

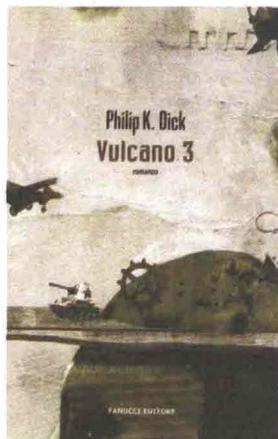
SEBASTIAN FAULKS

Il canto del cielo

SuperBeat

Enzo Rammairone

A distanza di qualche anno dalla prima uscita italiana, viene riproposto il romanzo di Faulks in occasione della realizzazione di *Birdsong*, la mini serie televisiva tratta dal libro e prodotta dalla BBC one, due episodi diretti da Philip Martin che commenta: "In questo libro ci sono le cose più estreme che si possono provare in vita. Sia in amore che in guerra, tutto è 10 su 10". Stephen Wraysford, ventenne inglese orfano e solo, incontra Isabelle, una donna irreprensibile, costretta a un matrimonio combinato. Tra i due nasce la passione. Ma la Grande guerra, in Francia, tra il 1917 ed il 1918, travolge anche Stephen che in trincea sarà ossessionato dal ricordo di Isabelle. Il dramma di un'intera epoca nelle vicende individuali di due innamorati.



PHILIP K. DICK

Vulcano 3

Fanucci

Elio Bussolino

È un mondo "forgiato a misura di soli esperti" quello che Philip K. Dick descrisse più di cinquant'anni fa in *Vulcano 3*, un paradosso tecnocratico che alla luce degli accadimenti politici, economici e culturali del presente sembra conferire al grande scrittore di fantascienza americano la stimate del preveggenete. *Vulcano 3* è il nome del computer che attraverso un'oligarchia di direttori di zona indirizza e regge le sorti dell'intero pianeta,

un ordine mondiale rigidamente "logico", e perciò insindacabile e autoreferenziale, che ha ribaltato il rapporto uomo-macchina fino a generare una setta di ribelli/guaritori decisi a sovvertirlo con la forza. E così gli "indignados" di Dick vestono un saio marrone, lottano contro decisioni che sono frutto di complesse elaborazioni di dati forniti al cervello del mondo a mezzo di vetuste schede perforate e devono guardarsi da armi improbabili come martelli volanti e matite radianti, ma avanzano in buona sostanza le stesse rivendicazioni di quelli che affollano le piazze di oggi...



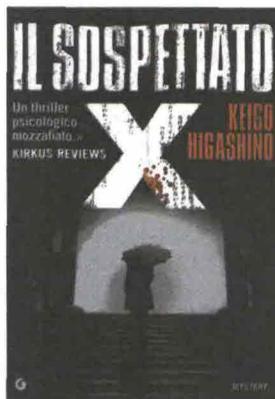
PAOLO COGNETTI

Sofia si veste sempre di nero

Minimum fax

Enzo Rammairone

I dieci racconti del nuovo libro di Cognetti, classe '78 alla sua terza prova, compongono una salda unità narrativa. Personaggi che entrano ed escono dai vari episodi, la vita di Sofia - e dei suoi familiari -, una figura femminile che non si stacca dalla memoria a lettura ultimata, sembra di conoscerla, di frequentarla questa donna che vediamo bambina negli anni '70 e la seguiamo nella crescita nell'hinterland di Milano per arrivare alla fine del libro in America attraverso le sue passioni, i suoi conflitti, un'anoressia latente e molto carisma. Diversi i punti di vista e gli incastri temporali, Cognetti si dimostra un abile burattinaio, muove i fili giusti, quelli che ti danno la certezza di uno scrittore ormai fatto.



KEIGO HIGASHINO

Il sospettato X

Giunti

Elio Bussolino

Finalmente un noir che non ammicca neanche un po' alla bassa macelleria trash, un romanzo dal quale Alfred Hitchcock avrebbe verosimilmente tratto la sceneggiatura per un altro dei suoi capolavori. Una storia che trasporta la cupezza delle tragedie di Dostoevskij nell'anonimo grigiore metropolitano di Tokyo e che pare obbedire alle stesse stringenti e inesorabili regole di una partita a scacchi. Poco sangue e tanta sottile, lucida e sofisticata strategia: ecco in estrema sintesi gli elementi che rendono così avvincente la lettura de *Il sospettato X*. Oltre naturalmente alla scrittura fluida e diretta di Keigo Higashino, un autore che almeno nella presente circostanza privilegia di gran lunga la prosa dialogante al descrittivismo. Ciò che gli consente di dare un ritmo serrato ad una narrazione altrimenti facile vittima della lentezza di un'indagine incentrata più sulle personalità dei protagonisti della vicenda che sulle evidenze/apparenze dei fatti. Davvero notevole.

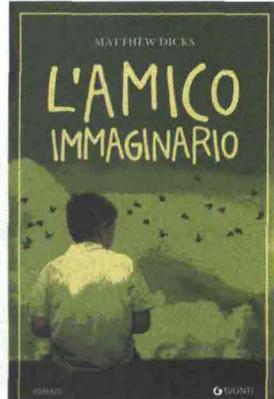
MATTHEW DICKS

L'amico immaginario

Giunti

Elio Bussolino

L'autismo descritto e raccontato in un romanzo che oscilla tra favola e crime story. Poteva riuscire così bene solo ad un ex insegnante di sostegno nella scuola primaria come Matthew Dicks, uno che deve amare



Carlo Collodi almeno quanto Stephen King e che anche quando veste i panni dello scrittore continua a farsi premura di usare il linguaggio piano, candido, schietto e trasparente necessario a comunicare con i bambini rinchiusi in quella "forteza vuota" - secondo la celebre similitudine di Bruno Bettelheim - che è per l'appunto l'autismo. E non sono tanto i laconici dialoghi tra Max e l'amico immaginario Budo a mettere bene in evidenza tali qualità, quanto piuttosto quelli che quest'ultimo intrattiene con i suoi simili in una dimensione che sembra quasi acquistare concretezza man mano che la vicenda prende la direzione dell'indagine sul rapimento del ragazzino protagonista. Soggetto originale e ritmo narrativo insolitamente serrato per un'opera di fantasy.

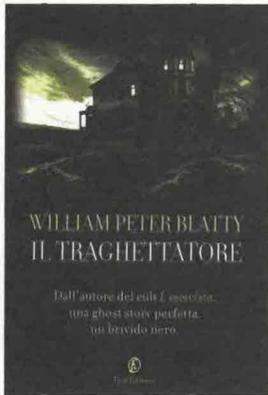
WILLIAM PETER BLATTY

Il traghettatore

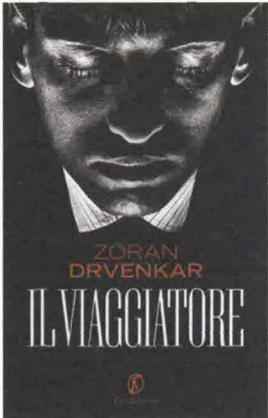
Fazi

Elio Bussolino

Una vecchiaia magione dove si consumò una terribile tragedia familiare, una rampante agente immobiliare ingolosita da quello che potrebbe diventare l'affare della sua vita, un azzimato scrittore che parla del suo lavoro come di "un'attività manuale fatta con il cervello", un luminare americano di parapsicologia e una malinconica sensitiva inglese. E' tutto ciò che l'autore de *L'esorcista* si fa bastare per costruire una storia di fantasmi dai toni inaspettatamente brillanti, un racconto che sembra voler scherzare con i cliché



del genere insinuandovi quel tanto di ironia in grado di strappare la risata persino nel bel mezzo della più classica "notte buia e tempestosa". Il tutto non finisce comunque in commedia perché Blatty ha pur sempre una solida reputazione da difendere. Anche a costo di sconcertare il lettore riscrivendo quasi pari pari lo stesso capitolo all'inizio e alla fine del libro...



ZORAN DRVENKAR
Il viaggiatore

Fazi
Elio Bussoloni
A dispetto delle sue oltre 500 pagine, il nuovo romanzo del fortunato autore di *Sorry* è con ogni probabilità uno dei più agili e completi saggi di letteratura pulp che si possa trovare oggi in libreria. Un esempio? Ecco la parola destino così come viene rappresentata sulle sue pagine: "un omaccione con la sifilide e un cazzo d'acciaio che t'incula appena ti volti nella direzione sbagliata." Pleonastico sottolineare come tutti i personaggi della vicenda mostrino un

naturale talento nel prendere la direzione sbagliata e come tutto questo concorra a produrre il più classico degli effetti valanga. E in quella che Drvenkar rovescia addosso al lettore finisce per esserci proprio di tutto: dal folle e implacabile sterminatore solitario fino all'ultima, più morbosa e spietata evoluzione del modello Lolita. Ciascuno con il proprio peculiare modo di riflettere e agire, tutti profili che l'autore esalta attraverso una secca e tagliente narrazione in seconda

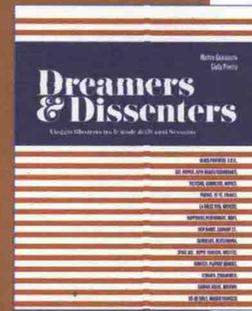


JOHN CHEEVER
I racconti

Feltrinelli
Enzo Rammairone
È di sicuro tra i libri migliori del 2012, non c'è dubbio. Per la prima volta raccolti in un unico volume i racconti del maestro di short story, John Cheever, rappresentano superbamente tassello dopo tassello il lavoro di cesello sulla parola, sulla frase che l'autore ha portato avanti negli anni (l'ordine dei 61 racconti è cronologico) riuscendo a comporre il ritratto di un'America fatto di piccoli accadimenti, di ossessioni, "con l'intenzione di tratteggiare una certa consequenzialità dell'essere". Si potrebbero citare *Il nuotatore*, *L'oceano*, *La geometria dell'amore*, come esempi di composizione e stile, ma il libro è talmente corposo e ricco di gemme che basta aprire una pagina a caso e iniziare la lettura. C'è l'imbarazzo della scelta. E non è mai quella sbagliata. L'introduzione è affidata ad Andrea Bajani.

**MATTEO GUARNACCIA/
GIULIA PIVETTA**
Dreamers & Dissenters
Volo Libero
Enrico Ramunni

La collana Technicolor Dream di Volo Libero si arricchisce di un volume prezioso, che fotografa i mitici anni Sessanta da un punto di osservazione originale e privilegiato. Gli schizzi folgoranti di Matteo Guarnaccia, che i Sixties li ha davvero vissuti in prima persona pur se riesce a ricordarli, e l'appassionata ricerca documentale della giovanissima Giulia Pivetta, fissano in una serie di schede segnaletiche i personaggi che hanno riempito le cronache del decennio più cruciale della storia contemporanea: provos e mods, hippies e capelloni, ma anche cosmonauti e vietcong, black panthers e feddayn, sfilano rapidi su una passerella impregnata di sogni e ideali, di sangue e napalm, di patchouli e carburante di astronave. Il dono della sintesi unito a una penetrante intelligenza analitica animano una guida che propone molteplici chiavi interpretative. Illuminante e molto divertente.



WILL KAUFMAN
Woody Guthrie - American radical
Arcana
Osvaldo Pilego

Spesso erroneamente si associa la figura di Woody Guthrie a quella del primo folk singer "impegnato". Un ritratto un po' limitato considerata l'importanza e il peso della figura. Colpa forse di quello status di icona transgenerazionale che smussa un po' il contesto storico e i particolari di esistenze molto complesse. E forse anche per questo esistono le biografiche, per mettere sotto la giusta luce vite straordinarie ma anche per illuminarne particolari sconosciuti ai più. Attraverso la vita di Woody Guthrie, il suo pensiero e il suo messaggio a volte frainteso, Will Kaufman ricostruisce una storia poco conosciuta: quella della sinistra americana. Emerge un ritratto crudo dell'artista, il Woody con i difetti, l'uomo. Intorno il mondo: i suoi testi, i suoi colleghi, il contesto storico in cui il suo messaggio nasce e si diffonde. Un libro impegnativo per i non appassionati.

DANIEL EKEROOTH
Swedish Death Metal
Tsunami Edizioni
Mystery Flame

Swedish Death Metal del musicista Daniel Ekeröth (Insision, Tyrant) affronta con passione la storia del movimento dalla nascita sino al 1993. È un compendio molto succulento che fa perno sulla musica anziché sul sensazionalismo: le 462 pagine sono scritte da un fan in primis, che ha avuto la fortuna di vivere uno dei momenti più eccitanti della storia del metal. Si parte dalle origini della musica estrema con il punk, Venom, Metallica e Bathory, per poi tracciare l'albero genealogico del death metal svedese, spiegandone le cause sociali e geopolitiche, allacciandolo al fenomeno parallelo della Florida. I fan di Entombed, Dismember, Grave, ma anche di Autopsy, Carcass e Bolt Thrower, e persino i cultori del black metal (Marduk), potranno godere di una raccolta interessante di materiale originale, da foto inedite, covers, zines, flyers. Imperdibile!